



REGOLAMENTO del Nido in Famiglia “Mamme Serene” di Linda Gatto

1. Cos'è

- a. Il Nido in Famiglia nasce su iniziativa della Regione del Veneto (Dgr 674/08, Dgr 4252/08, Dgr 1502/11) come unità di offerta con funzione educativa, di cura e di socializzazione, per bambini dai 3 mesi a 3 anni, che vengono accuditi presso l'abitazione di una collaboratrice educativa, per un massimo di sei bambini contemporaneamente. Il servizio va ad integrarsi con quelli offerti dal territorio distinguendosi per alcune peculiarità.

2. Caratteristiche ed innovatività del servizio

- a. **Flessibilità:** le modalità e gli orari di frequenza dei bambini sono diversificate e personalizzate, perché derivano da un libero accordo tra collaboratrice educativa e famiglia, in relazione alle reciproche disponibilità ed esigenze.
- b. **Famigliarità:** il nido in famiglia, in quanto servizio che ripropone le caratteristiche dello spazio domestico, facilita, in bambini così piccoli, l'inserimento e la socializzazione, poiché essi ritrovano le modalità relazionali alle quali sono già abituati. Inoltre la famigliarità che si crea quando un'unica e costante figura accudisce il bambino diventa per quest'ultimo fonte di fiducia e di assicurazione.
- c. **Continuità relazionale:** il contratto stipulato con la collaboratrice educativa mette al riparo genitori e bambini dal frequente ed inopportuno tour over che si verifica quando si ricorre alla baby sitter improvvisata ed al lavoro nero. Viceversa, la continuità di rapporto permette alla collaboratrice di creare una relazione stabile con ogni bambino, di conoscerlo a fondo, di coglierne meglio i bisogni e di personalizzare il più possibile la sua modalità educativa.
- d. **Piccoli numeri:** essere inserito in un piccolo gruppo di coetanei mette al riparo il bambino sia dalle eccessive frustrazioni che possono verificarsi quando sono troppe e variegiate le interazioni che lui deve gestire, sia da tempi di attesa eccessivamente lunghi per poter soddisfare i propri bisogni. Questi fattori sono di fondamentale importanza per il suo sviluppo poiché, sperimentando un ambiente sollecito e responsivo, il bambino sviluppa fiducia e sicurezza verso il mondo esterno. Inoltre quanto più è piccolo il gruppo dei bambini, minore è il rischio che vi sia una continua trasmissione di malattie.

3. Soggetti coinvolti: collaboratrice educativa e coordinatore

- a. La collaboratrice educativa, che conduce il Nido in Famiglia, è una persona che ha seguito uno specifico percorso di formazione, attestato dalla Regione Veneto, e che, pertanto, è preparata ed abilitata allo svolgimento della sua attività. La collaboratrice educativa, inoltre, viene supportata nel suo lavoro da un organizzatore/coordinatore, nello specifico dalla dott.ssa Sartori Gessica responsabile della idoneità e della qualità educativa del servizio.
- b. L'organizzatore/coordinatore cura in particolar modo il lavoro di rete tra i Nidi in Famiglia garantendo alle collaboratrici educative, titolari dei vari servizi, degli incontri periodici nei quali trovano spazio scambi di esperienze, approfondimenti e aggiornamenti. Offre, inoltre, la possibilità di realizzare incontri che permettano uno scambio tra i genitori e l'eventuale approfondimento di tematiche legate allo sviluppo del bambino ed alle diverse fasi della sua crescita.

4. Iscrizione e contributo di frequenza

- a. L'iscrizione al nido famiglia prevede il versamento di € 60,00, e, contestualmente, è richiesto il versamento cauzionale di euro € 200,00, quota che **sarà restituita alla famiglia** defalcandola dalla retta dell'ultimo mese di frequenza; viceversa, tale versamento cauzionale non potrà essere in alcun caso recuperato qualora il bambino venga ritirato prima della scadenza del contratto. Tali quote non possono essere recuperate in caso di successiva rinuncia alla frequenza sia che questa avvenga prima, durante o al termine del periodo di prova definito nei 15 giorni previsti per l'inserimento.
- b. Il costo del periodo di inserimento è compreso nella quota di frequenza mensile qualora venga effettuato entro le prime due settimane del mese. A fine inserimento, entro il 15 del mese in corso quindi, dovrà essere corrisposta la prima mensilità a copertura del mese in corso. Se invece l'inserimento avviene nelle ultime due settimane del mese, viene calcolato al costo di euro € 8,00 orari che saranno addebitati anche in caso di rinuncia alla frequenza.
- c. Nell'arco del periodo di prova è comunque considerata la possibilità, per entrambe le parti, di recedere dal contratto senza ulteriori oneri o penalità.
- d. All'atto dell'iscrizione è prevista la sottoscrizione del presente regolamento e di un contratto che riporterà modalità ed orari di frequenza del bambino, i nominativi delle persone delegate a ritirare il minore, ed il contributo mensile a carico della famiglia.

- e. Sulla base di **Delibera di Giunta annuale**, a fronte di questo contributo i genitori potranno ricevere, successivamente, un BUONO REGIONALE purché il nido in famiglia frequentato accolga almeno tre bambini per una frequenza di almeno 6 mesi e per un minimo di 80 ore al mese (Dgr 4252/08). La richiesta del buono è vincolata al rispetto di tutti i vincoli e scadenze contrattuali. Nello specifico l'interruzione della frequenza prima dei sei mesi implica la perdita del diritto di riscossione del contributo regionale.
- f. L'intenzione di prorogare il contratto deve essere comunicata, per iscritto, alla collaboratrice educativa 2 mesi prima della scadenza dello stesso, in mancanza di tale comunicazione decade la garanzia del mantenimento del posto.
- g. Il contributo stabilito dovrà essere versato entro il 5 del mese in corso di frequenza, a riscontro del quale la collaboratrice educativa fornirà ai genitori regolare fattura; a seguito di accordo tra le parti, il pagamento può avvenire in contanti, con assegno o tramite bonifico bancario. Annualmente il contributo di frequenza verrà aggiornato sulla base della tabella Istat.
- h. In caso di ritardato pagamento verranno applicati gli interessi moratori pari al Tasso Ufficiale di Sconto maggiorato di 3 punti; nel caso di reiterato ritardo, sarà facoltà della collaboratrice sospendere l'erogazione del servizio e risolvere il contratto. Sarà, inoltre, facoltà dell'organizzatore/coordinatore sospendere le pratiche per la riscossione del buono regionale.
- i. In casi rari e qualora si ritenga che non ci siano i presupposti per continuare il percorso educativo, la collaboratrice educativa, in accordo con l'organizzatore/coordinatore, può avvalersi della facoltà di interrompere il contratto. In tal caso verrà data comunicazione scritta entro 30 giorni dall'inizio dell'interruzione della frequenza.

5. Orari del nido famiglia, vacanze, malattia e sospensioni di frequenza

- a. Il servizio funziona di norma dal lunedì al venerdì, dalle 7.45 alle 18.00; è possibile, all'interno di questa fascia oraria e in sede di contratto, modificare successivamente gli orari di frequenza del bambino sulla base della disponibilità della collaboratrice educativa e delle esigenze dei genitori.
- b. Per situazioni di emergenza ed in via del tutto eccezionale, può accadere che il bambino si trattienga presso il nido in famiglia oltre l'orario contrattuale in questo caso saranno corrisposti € 8 orari a partire dal primo quarto d'ora.
- c. Sarà cura della collaboratrice educativa comunicare, per iscritto e con preavviso di almeno 1 mese, il periodo in cui terrà chiuso il servizio per ferie. Allo stesso modo i genitori provvederanno, anch'essi per iscritto e con altrettanto anticipo, a comunicare il periodo in cui il bambino sarà assente per vacanza/malattia e potranno così usufruire della detrazione del 15% sulla successiva mensilità purché l'assenza sia di almeno 15 giorni continuativi.
- d. Analogamente la sospensione della frequenza per un intero mese dà diritto alla riduzione del 20% purché ciò sia stato comunicato, per iscritto, con 1 mese di anticipo. In mancanza dei tempi di preavviso la retta dovrà essere corrisposta per intero.
- e. La sospensione della frequenza per assenza o malattia del bambino non comporta il recupero delle ore perse o l'interruzione del pagamento dovuto; se l'assenza del bambino per malattia si protrae per 3 settimane consecutive, **su presentazione di certificato medico**, vi è la possibilità, all'atto del pagamento della successiva mensilità, di recuperare il 20% del contributo.
- f. Qualora la collaboratrice educativa non possa prestare il servizio per malattia propria o dei famigliari o per altra causa che ne determini la momentanea assenza, il servizio potrà:
 1. essere comunque garantito con una sostituta altrettanto qualificata ed iscritta ai registri regionali;
 2. essere temporaneamente sospeso.

Nel primo caso la retta verrà corrisposta per intero. Nel secondo caso i giorni di mancato servizio verranno detratti, mediante media aritmetica, sulla successiva mensilità (es. 3gg. di assenza: retta mensile 400,00/22gg lavorativi x 3gg di assenza = 54,00 € quota da detrarre) eccetto il caso in cui l'assenza sia dovuta alla partecipazione della collaboratrice educativa agli incontri di aggiornamento promossi dalla Regione Veneto.

Per la chiusura dal 24 dicembre al 6 gennaio non sono previste detrazioni sulla retta.

6. Inserimento, ingresso e uscita dei bambini

- a. Ogni bambino verrà gradualmente inserito nel nido in famiglia secondo tempi e modalità stabilite da collaboratore ed organizzatore, in funzione dell'individualità e del benessere di ogni singolo bambino. Al fine di giungere ad un positivo ambientamento è importante la gradualità delle esperienze ed evitare di affrettare i tempi. Il periodo di prova si definisce indicativamente in 15 giorni di calendario, necessari per poter valutare l'idoneità del bambino all'inserimento nel nuovo contesto relazionale. (vedi Allegato A – punto 1)
- b. Una volta concluso l'inserimento è importante mantenere la regolarità di frequenza per evitare inutili regressioni e la puntualità nell'entrata e nell'uscita. La regolarità è un aspetto fondamentale per lo sviluppo del bambino in quanto fonte di fiducia e serena permanenza, inoltre permette alla collaboratrice di organizzare il suo lavoro.

- c. Qualsiasi variazione, anche giornaliera, nell'ingresso o nell'uscita dei bambini deve essere anticipatamente comunicata attraverso apposito modulo; così pure deve essere comunicata alla collaboratrice l'assenza del bambino.
- d. Il bambino non sarà riconsegnato a persone i cui nominativi non siano stati indicati nel contratto e per le quali il genitore firmatario non abbia depositato, presso la collaboratrice educativa, fotocopia di un documento di identità (anche nel caso di genitori separati o nonni).

7. Merenda, pasti e cambio

- a. Sarà cura della collaboratrice educativa provvedere alla preparazione e somministrazione delle merende di metà mattina e pomeriggio nonché dei pasti principali, qualora rientrino nella fascia oraria di frequenza del bambino. Nella preparazione dei cibi si atterrà, indicativamente, ad un menù settimanale nel quale si privilegeranno alimenti semplici e di stagione (copia del menù sarà fornita ai genitori). Cibi e bevande particolari saranno a carico dei genitori. La collaboratrice metterà a disposizione pannolini e quanto necessario per il cambio e l'igiene dei bambini (es salviette umidificate, fazzoletti carta, detergenti ecc.).
- b. Gli orari dei pasti seguiranno indicativamente la seguente scansione: ore 9:30 merendino, ore 11:30 pranzo, ore 15:30 merenda. Per gli orari dei sonnellini si terrà, ovviamente, conto delle esigenze dei singoli bambini. (vedi Allegato A – punto 2)

8. Oggetti Personali

- a. I genitori sono tenuti a portare, a sostituire ed a controllare periodicamente gli oggetti personali che si ritengono necessari al bambino e che sono stati concordati con la collaboratrice educativa (cambi, bavaglino, asciugamani, pantofoline ...ecc.) che, opportunamente contrassegnati, saranno riposti in un sacchetto anch'esso identificabile. (vedi Allegato A – punto 3).

9. Malattia del bambino

- a. I genitori sono tenuti a segnalare ed a fornire opportuna certificazione, in caso di allergie, condizioni particolari di salute, o altre patologie del bambino che richiedano attenzione e specifici comportamenti da parte della collaboratrice. Diete particolari saranno adottate solo su presentazione di certificazione medica.
- b. Nel caso di situazioni di emergenza sarà tempestivamente chiamato il pronto soccorso, ed avvisati i genitori (in questo ordine). Se la gravità della situazione lo richiede il minore sarà affidato agli operatori del primo soccorso.
- c. Il bambino sarà allontanato durante le ore di permanenza al Nido in Famiglia nei casi in cui si sospetti una malattia infettiva o esantematica, sospetta congiuntivite, scariche di diarrea e vomito, temperature uguali e superiori ai 37,5° corporei, tosse persistente. Si richiede ai genitori di essere reperibili.
- d. La Collaboratrice Educativa non può somministrare medicinali ai bambini in alcun caso, neppure se omeopatici.
- e. Dopo un periodo di malattia superiore ai 7 giorni il bambino verrà riammesso con certificato medico.
- f. Si raccomanda di tenere le unghie corte ai bambini e di evitare che indossino orecchini, collanine e braccialetti.

10. Assicurazione

- a. I bambini che frequentano il nido famiglia, durante l'orario indicato nel contratto, sono assicurati per infortunio e responsabilità civile non solo quando si trovano all'interno dell'abitazione o nel giardino della collaboratrice ma anche durante le trasferte e l'attività all'aperto in spazi pubblici.

II. Incontri per i genitori.

- a. Sono previsti periodici incontri formativi-informativi su tematiche riguardanti lo sviluppo psico-emotivo dei bambini ai quali è gradita la presenza dei genitori.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO A:

I. Inserimento, ingresso e uscita dei bambini

L'inserimento del bambino al nido in famiglia è un momento delicato ed importante.

Il collaboratore educativo si impegna ad accogliere i bambini con le famiglie in modo graduale, cercando di comprendere i loro stati d'animo e le loro emozioni in modo tale da realizzare un'esperienza positiva, accettata dal bambino e dalla sua famiglia.

- far conoscere al bambino l'ambiente nuovo;
- favorire il distacco dalla figura di riferimento primaria, assicurandolo. Sostenerlo nel prendere confidenza con le nuove figure di riferimento;
- inserirlo gradualmente in base ai suoi tempi;
- cercare di interpretare i segnali relazionali ed emotivi di ciascun bambino, rispettandone i tempi;
- costruire un rapporto di fiducia tra collaboratore educativo e famiglia in modo che questa possa cogliere il Nido in Famiglia come ambiente positivo e sereno per lo sviluppo del proprio figlio;
- Nel primo periodo d'inserimento sarebbe opportuno che fosse sempre la stessa persona ad accompagnare e venire a prendere il bambino, per rendergli abituale il processo di "perdersi e ritrovarsi"

Modalità dell'inserimento

Primo giorno: permanenza di un'ora: il piccolo potrà esplorare lo spazio del nido in famiglia con il genitore che rimarrà con lui tutto il tempo. Gioco libero negli spazi strutturati. Piccolo spuntino con il genitore. Il bambino è invitato a portare un oggetto da casa, della mamma o del papà, da lasciare al nido.

Secondo giorno: permanenza di un'ora con la presenza del genitore a cui si aggiungono 10 minuti senza.

Terzo giorno: permanenza di 30 minuti con la presenza del genitore a cui si aggiungono 30 minuti senza: il piccolo potrà riprendere contatto con lo spazio, i materiali, la collaboratrice, mentre il genitore rimarrà con lui. Piccolo spuntino mentre il genitore potrà uscire per una mezz'ora. Per facilitare il distacco, il genitore lascia al piccolo un oggetto proprio o del bambino (oggetto di transizione). Nei momenti più difficili, di tristezza, anche durante le giornate successive, potrà recuperarlo.

Quarto giorno: permanenza del genitore per un quarto d'ora, poi il bimbo si fermerà per due ore da solo.

Quinto giorno: il genitore lascia il bambino tutta la mattina; verrà proposta la condivisione del pranzo.

Sesto giorno: il bambino condivide con gli altri piccoli il momento del pranzo.

Dall'ottavo giorno: se il bimbo è sereno si può provare ad inserire anche la nanna pomeridiana.

Le modalità di presenza del genitore non sono fisse, vengono ripetute anche nei giorni successivi, se necessario e calibrate in base alle reazioni del bambino. È consigliabile che ad accompagnare il bimbo nel periodo dell'inserimento sia sempre lo stesso genitore (mamma o papà) per tutto il tempo.

2. Giornata Tipo

Ore 7.45-9.00 accoglienza dei bambini e scambio breve di informazioni con i genitori, gioco libero

Ore 9.15 Ritrovo dei bambini nell' "angolo morbido" e inizio della giornata insieme

Ore 9.30 Spuntino a base di frutta o yogurt e cambio per chi ha necessità

Ore 10.15 Gioco libero o guidato, uscita all'aperto o eventuale riposo per i bambini che ne avessero bisogno.

Ore 11.30 Pranzo

Ore 12.30 Eventuali cambi, pulizia dei denti e preparazione all'uscita o alla nanna

Ore 15.30 Merenda

Ore 16.00 Uscita o gioco libero/uscita all'aperto per il tempo lungo

Ore 17.00 "Merendina bis"

Ore 17.30 Eventuali cambi e preparazione all'uscita

Ore 18.00-18.15 Uscita

3. Oggetti Personali e materiale da portare al nido:

Per esigenze del bambino si richiede ai genitori di portare al nido:

- a. Body, (mutandine e maglietta) e tutina per eventuali imprevisti (1 cambio in apposito sacchettino)
- b. Succhiotto (con portaciuccio) o biberon (se il bambino ne fa uso)
- c. Eventuale gioco da casa preferito del bambino (in particolare durante la fase di inserimento), oggetto transizionale che usa per addormentarsi (copertina, peluche, stracetto...)
- d. Un bavaglino contenuto in apposita bustina (in modo che non sia mai a contatto con quello del compagno)
- e. Cappellino per uscire in giardino
- f. Calzini antiscivolo o ciabattine per stare in casa
- g. Uno spazzolino da denti (dopo l'anno di età)

E' opportuno vestire il bambino con indumenti che gli consentano ampia libertà di movimento, per esempio tutine da ginnastica